



Presidente: ing. Gianluigi Peduto
Direttore: arch. Roberto Sinibaldi

La sede del Parco è in via Cesare Battisti, 5 (Villa Barattolo)
00040 Rocca di Papa (Roma)

Tel. 06 9479931 - Fax 06 9495254
Numero Verde 800 00 00 15

info@parcocastelliromani.it
www.parcocastelliromani.it
www.cose-mai-viste.it
www.terre-latine.it



il Parco dei Castelli Romani
è parte del Sistema dei Parchi
e delle Riserve Naturali
della Regione Lazio

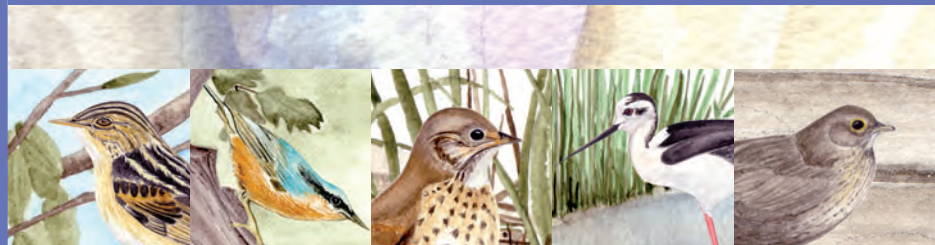
Stampato su carta ecologica



Euro 5,00

Parco dei Castelli Romani

Parco dei
Castelli
Romani



Guida agli Uccelli del Parco

Pubblicazione
ad impatto zero

Guida agli Uccelli del Parco



Guida agli Uccelli del Parco

Publicazione
ad impatto zero

Questa Guida è a impatto zero.
L'anidride carbonica emessa per la sua realizzazione
è stata compensata rinunciando al taglio del bosco
di proprietà del Parco di Villa Barattolo.

Direttore responsabile: Roberto Sinibaldi

Progetto grafico, realizzazione grafica, testi
a cura dell'Ufficio Comunicazione
del Parco dei Castelli Romani,
disegni di Maria Vittoria Croce

Casa editrice Parco Castelli Romani

Stampa A.G.C. Arti Grafiche Ciampino s.r.l.

Stampato su carta ecologica



ISBN 978-88-96115-04-6

Finito di stampare nel mese di luglio 2010



2010 Anno Internazionale della Biodiversità

Il Parco dei Castelli Romani in questi ultimi tre anni si è contraddistinto, oltre che per il conseguimento di fondamentali e attesi risultati sul piano della gestione territoriale, anche per il grande lavoro di comunicazione.

Un lavoro denso e policromo: nuovi siti istituzionali, programma di visite guidate "Cose Mai Viste" e di educazione ambientale "Terre Latine", Casa Editrice, Sentieri, Comunicati e Rassegne stampa giornaliere, Convegni e Corsi. Anzi, vorrei sottolineare come sia stato possibile il raggiungimento di importanti risultati di gestione, quali il Piano di Assetto e il Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale, proprio grazie al consenso sociale conquistato attraverso questa diffusa attività di comunicazione.

Di questa strategia centrata sulla comunicazione il direttore Roberto Sinibaldi è stato brillante ispiratore ed artefice, per la professionalità e la capacità organizzativa delle risorse, concertando un Ufficio Comunicazione sempre dinamico e puntuale.

Questa Guida agli Uccelli del Parco è l'ultimo prodotto che testimonia dell'ottimo lavoro comunicativo.

Dopo quella sui sentieri, questa nuova Guida è un ulteriore strumento interpretativo del territorio e del suo ambiente. I disegni degli uccelli, realizzati dalla dipendente dell'Ente Maria Vittoria Croce, sono dei piccoli gioielli, delle vere e proprie opere d'arte che rendono questa guida unica ed originale. Un ringraziamento a tutti, e in particolare a Maria Vittoria.

Il Presidente del Parco dei Castelli Romani
Gianluigi Peduto

La "Guida agli Uccelli del Parco", dopo quella sui Sentieri, è la seconda produzione della collana "Le Guide del Parco". Altre sono in lavorazione e riguardano specifici ambiti di interesse ambientale e naturalistico: alberi e arbusti, fiori ma anche altri argomenti.

L'obiettivo della pubblicazione di questa collana è quello di fornire a cittadini e fruitori del Parco alcuni strumenti utili per poterlo vivere pienamente.

Boschi, laghi, colline, prati contengono veri e propri tesori di biodiversità, che l'Ente Parco proteggere e tutela, prima che come un obbligo di legge, come una richiesta sociale che ci viene dai cittadini.

Un territorio bello fatto di natura, storia, archeologia, vissuto e conosciuto innanzitutto da chi lo abita, rappresenta una peculiarità ed una opportunità sulla quale si possono congiungere attività economiche improntate sui valori ecologici della sostenibilità.

Il Parco dei Castelli Romani, fonda su questo principio la sua attività. La promozione di Visite Guidate attraverso il format "Cose Mai Viste", i progetti di educazione ambientale con il programma "Terre Latine", i siti Internet, le pubblicazioni, i comunicati stampa, ed ora la collana "Le Guide del Parco".

Un Parco tutto da godere, nel quale ritrovare il gusto della scoperta, le piccole meraviglie che la natura ci offre ogni giorno, il piacere di vivere una Terra di Leggende.

Il Direttore del Parco dei Castelli Romani
Roberto Sinibaldi

Indice

Bosco

	Pag.
Allocco	10
Assiolo	11
Beccaccia	12
Capinera	13
Cinciallegra	14
Cinciarella	15
Codibugnolo	16
Cuculo	17
Fiorrancino	18
Fringuello	19
Ghiandaia	20
Pettiroso	21
Picchio muratore	22
Picchio rosso maggiore	23
Picchio verde	24
Rigogolo	25
Scricciolo	26
Sparviero	27
Torcicollo	28
Tordo bottaccio	29

Prati e coltivati

	Pag.
Allodola	32
Averla capirosa	33
Averla piccola	34
Barbagianni	35
Beccamoschino	36
Cardellino	37
Codiroso spazzacamino	38
Fagiano	39
Gheppio	40
Gruccione	41
Occhiocotto	42
Pigliamosche	43
Poiana	44
Rondine	45
Rondone	46

Pag.

Saltimpalo	47
Sterpazzolina	48
Storno	49
Strillozzo	50
Upupa	51
Zigolo nero	52

Ambiente lacustre

	Pag.
Airone cenerino	54
Alzavola	55
Cavaliere d'Italia	56
Cormorano	57
Fischione	58
Folaga	59
Gabbiano reale	60
Gallinella d'acqua	61
Garzetta	62
Germano reale	63
Martin pescatore	64
Mestolone	65
Moretta	66
Moriglione	67
Pellegrino	68
Piro piro piccolo	69
Svasso maggiore	70
Tarabusino	71
Tarabuso	72
Tufetto	73

Ambiente urbano

	Pag.
Balestruccio	76
Ballerina bianca	77
Civetta	78
Merlo	79
Passero domestico	80
Piccione comune	81
Taccola	82
Tortora dal collare	83

Prefazione

Questa "Guida agli Uccelli del Parco" è stata prodotta dal personale dell'Ente impiegando le specifiche competenze per la realizzazione del progetto grafico, dei disegni e dei testi.

Come tutte le guide da campo è utile per l'osservazione e il riconoscimento delle specie di uccelli che si possono incontrare nei diversi ambienti.

L'osservazione degli uccelli in natura è noto con il termine inglese birdwatching, una pratica nata in Inghilterra seguita da tantissime persone e che si è diffusa in Europa e nel nostro paese.

Andare in natura con l'obiettivo di scrutare tra le fronde degli alberi, o nel cielo, o tra le acque di una zona umida per cercare e riconoscere un animale utilizzando un binocolo, una guida da campo e un taccuino per prendere appunti e registrare impressioni, è un modo sano per vivere il Parco e la natura, per imparare a tenere viva l'attenzione stimolando tutti i sensi che nella nostra società sempre più artificiale si sono un po' sopiti.

In questa guida vengono rappresentate 69 specie di uccelli divisi per ambienti: bosco, prati e coltivati, zone umide, ambiente urbano. Quindi per ogni specifico ambiente si troveranno descritte le specie principali presenti, a differenza delle altre guide da campo degli uccelli che si trovano in commercio dove vengono descritte le varie specie secondo una classificazione standard che iniziando dai Podicipediformi (uccelli acquatici) termina con i Passeriformi.

Occorre sottolineare che le guide da campo degli uccelli che si trovano nelle librerie specializzate, trattano tutte le specie presenti in Italia e più in generale in Europa per circa 450 specie diverse. Per la Guida agli uccelli del Parco, abbiamo preferito una suddivisione per ambienti che può risultare più flessibile.

Per gli approfondimenti sulle specie e per chi intendesse saperne di più, si rimanda al sito Internet del Parco, all'Atlante dell'avifauna nidificante del Parco dei Castelli Romani, alle guide specialistiche da campo.

Per gli approfondimenti sulle specie e per chi intendesse saperne di più, si rimanda al sito Internet del Parco, all'Atlante dell'avifauna nidificante del Parco dei Castelli Romani, alle guide specialistiche da campo.

L'Ufficio Comunicazione



Bosco

Questo ambiente, nel Parco dei Castelli Romani, è caratterizzato dalla presenza di alberi, arbusti e un fitto sottobosco. Quello che ricopre i Colli Albani originariamente era un bosco misto cosiddetto Q.T.A. in quanto formato principalmente da querce, tigli ed aceri. Attualmente questa tipologia di bosco misto è relegata a residui anche di una certa consistenza: bosco del Cerquone, Ferentano, Piantato, dei Cappuccini, Coste dei laghi, sommità di alcune vette come Maschio d'Ariano e Monte Cavo. Il resto della copertura arborea è formata dal bosco di castagno adibito a ceduo, cioè a taglio culturale periodico. Entrambi i boschi presentano una ricca e diversificata presenza dell'avifauna, anche se questa è maggiore nel bosco misto.